

Stato dell'arte della castanicoltura da frutto laziale e iniziative per il rilancio e la valorizzazione delle aree castanicole storiche: il progetto pilota della Regione Lazio

A cura di:

Valerio Cristofori

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) - Università della Tuscia



ARSIAL



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE
LAZIO

A photograph of a large, leafless chestnut tree in a field under a clear blue sky. The tree is the central focus, with its intricate branch structure silhouetted against the sky. The ground is covered in dry grass and fallen leaves, suggesting an autumn or winter setting. Other trees are visible in the background, also without leaves.

**Aree castanicole e incidenza della castanicoltura
laziale**

Piattaforma varietale del castagno da frutto nel Lazio

**Modalità di conduzione del castagneto da frutto nel
Lazio**

**Strategie di innovazione e valorizzazione della
castanicoltura laziale**



Aree castanicole e incidenza della castanicoltura laziale

Piattaforma varietale del castagno da frutto nel Lazio

Modalità di conduzione del castagneto da frutto nel Lazio

Strategie di innovazione e valorizzazione della castanicoltura laziale

CASTANICOLTURA DA FRUTTO NEL LAZIO

Il Lazio occupa la 5ª posizione nazionale per la produzione di castagne.

Circa 5.650 ha coltivati a castagneto da frutto (7,5% su base nazionale).

Coinvolte oltre 6.000 aziende (piccole dimensioni a ordinamento produttivo misto)

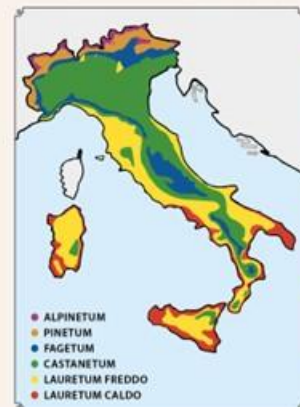
Produzione media annua di circa 8.000 tonnellate di castagne.

Export medio annuo di 820 tonnellate (10% produzione regionale)

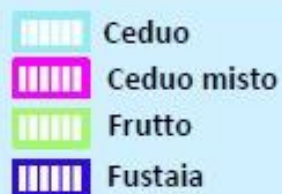
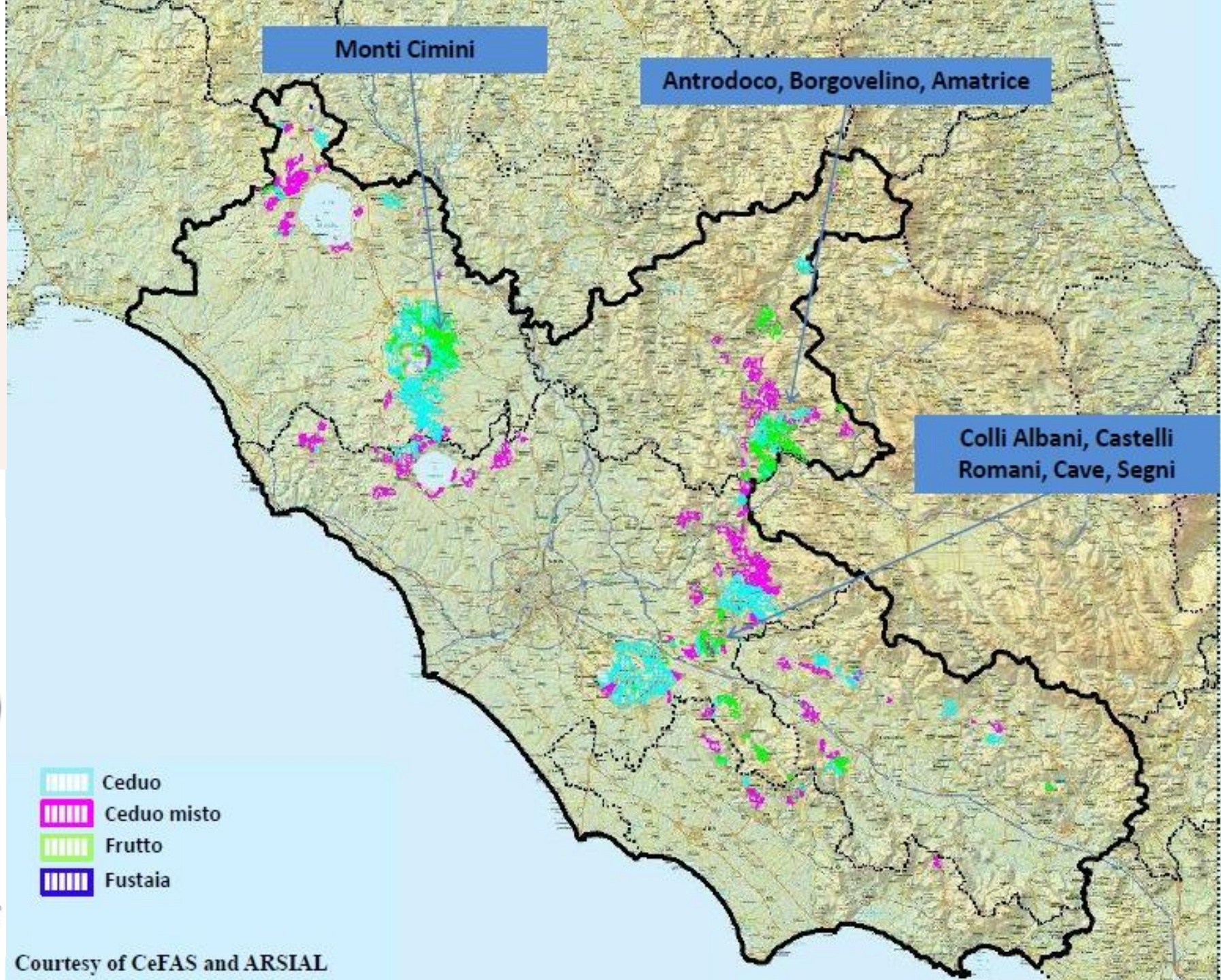
Provincia	N° Aziende	Superficie	Produzione media (ton)
Viterbo	2.000 (33%)	2.800 (50%)	5.500
Roma	2.100 (34%)	1.100 (19%)	1.200
Rieti	1.400 (23%)	1.200 (20%)	1.000
Latina	400 (6%)	150 (3%)	300
Frosinone	260 (4%)	440 (8%)	200

LE ZONE FITOCLIMATICHE ITALIANE

Zone fitoclimatiche secondo il Pavari



Zona fitoclimatica	Zona geografica	Limite inferiore (m s.l.m.)	Limite superiore (m s.l.m.)	Specie più rappresentative
LAURETUM CALDO	Italia centro-meridionale Zona costiera	0	0	Alloro, olivo, leccio, pino domestico, pino marittimo, cipresso
LAURETUM FREDDO	Italia centro-meridionale Zona interne	0	0	Alloro, olivo, leccio, pino domestico, pino marittimo, cipresso
CASTANETUM	Italia settentrionale Italia centro-meridionale	0 600-800	0 600-800	Castagno, rovere, roverella, farnia, cerro, pioppo
FAGETUM	Italia settentrionale Italia centro-meridionale	800-900 1.000-1.300	800-900 1.000-1.300	Faggio, pioppo tremula, abete bianco, pino nero
PINETUM	Italia settentrionale	1.000-1.300	1.000-1.300	Abete rosso, larice, pino cembro, pino silvestre
ALPINETUM	Italia settentrionale	1.000-1.300	1.000-1.300	Larice, pino cembro, pino mugo, rododendro



Courtesy of CeFAS and ARSIAL



**Aree castanicole e incidenza della castanicoltura
laziale**

Piattaforma varietale del castagno da frutto nel Lazio

**Modalità di conduzione del castagneto da frutto nel
Lazio**

**Strategie di innovazione e valorizzazione della
castanicoltura laziale**

Quadro varietale del castagno da frutto nel Lazio

Dal punto di vista varietale e commerciale, le produzioni laziali appartengono quasi interamente alle tipologie di **MARRONE** e **CASTAGNA** (incidenza irrisoria degli ibridi euro-giapponesi)

Dal 1930 ad oggi l'assortimento varietale si è modificato, per l'aumento della produzione di marroni, che costituivano allora poco meno di un terzo della produzione complessiva (Stefani, 1932), e sono ora circa il 50%.



1 DOP: Castagna di Vallerano

8 prodotti iscritti all'elenco dei PAT:

Marrone Antrodocano, Marrone dei Monti Cimini, Marrone di Arcinazzo Romano, Marrone di Cave, Marrone di Latera, Marrone Segnino, Castagna di Terelle, Castagna rossa del Cicolano

1 presidio SLOWFOOD: Mosciarella delle casette di Capranica Prenestina.

Assortimento varietale nel Lazio: tipologia MARRONE



Primotico dei Monti Cimini (VT)
(*sin.* Premutico; marrone
primaticcio)



Marrone dei Monti Cimini (VT) (*sin.* Marrone viterbese)



Marrone di Latera (VT)



Marrone antrodocano e di Borgovelino (RI)

Assortimento varietale nel Lazio: tipologia MARRONE



Marrone di Cave (RM)



Marrone di Arcinazzo romano (RM)



Marrone segnino (RM)



Gentile dei Monti della Tolfa (RM)
(*Marrone viterbese?*)

Assortimento varietale nel Lazio: tipologia CASTAGNA



Castagna DOP di Vallerano (VT)



Castagna dei Monti Cimini (VT)



Castagna Rossa del Cicolano (RI)



Castagna dei Monti della Tolfa (RM)
(*Castagna viterbese?*)



Castagna di Terelle (FR) (*ecot. Primutica, Pelusiella, Pizzutella*)



Aree castanicole e incidenza della castanicoltura
laziale

Piattaforma varietale del castagno da frutto nel Lazio

**Modalità di conduzione del castagneto da frutto nel
Lazio**

Strategie di innovazione e valorizzazione della
castanicoltura laziale

Impianti giovani ed adulti in aree ad orografia
pianeggiante o moderatamente acclive



Applicata una tecnica culturale razionale



- Potature eseguite da personale specializzato

Raccolta meccanizzata delle castagne (*in particolare nel viterbese secondo le modalità di raccolta del "noccioleto"*)



- Irrigazione
- Fertilizzazione
- Controllo meccanico delle infestanti
- Difesa fitosanitaria

Impianti adulti in aree ad orografia difficile



Tecnica colturale approssimativa o trascurata; Potature e difesa fitosanitaria omesse



Raccolta manuale delle castagne

Impianto di “Bouche de Betizac” nel Viterbese



Resistenza a cinipide e
interessanti proiezioni mercantili
legate principalmente alla sua
precocità di maturazione delle
castagne (inizio settembre).

Caratteristiche qualitative del
frutto inferiori.

A photograph of a large, leafless chestnut tree in a field under a clear blue sky. The tree is the central focus, with its intricate branch structure silhouetted against the sky. The ground is covered in dry grass and fallen leaves, and other trees are visible in the background.

**Aree castanicole e incidenza della castanicoltura
laziale**

Piattaforma varietale del castagno da frutto nel Lazio

**Modalità di conduzione del castagneto da frutto nel
Lazio**

**Strategie di innovazione e valorizzazione della
castanicoltura laziale**

- definizione della carta di vocazionalità ambientale e censimento accurato dei popolamenti esistenti;
- costituzione di associazioni di produttori, ancora carenti sul territorio regionale, secondo il modello “corilicolo”;
- costituzione di una filiera standardizzata di tracciabilità del prodotto per promuovere e tutelare il commercio delle produzioni tipiche regionali;
 - azioni mirate alla mitigazione delle importazioni di castagne estere;
 - la standardizzazione della tecnica colturale e della gestione del castagneto;
 - le ulteriori azioni di supporto all’insediamento dei predatori naturali del cinipide galligeno;
 - la tutela delle produzioni tipiche attraverso marchi DOP e IGP
- la modernizzazione degli impianti esistenti e realizzazione di nuovi impianti specializzati a sesti regolari;

- prospezione del territorio castanicolo regionale per individuazione di ecotipi resilienti anche a fronte dei cambiamenti climatici in atto;
- studi di caratterizzazione varietale su base morfologica, fenologica, agronomica e molecolare per risolvere incertezze varietali del patrimonio castanicolo regionale;
- consolidamento del ruolo paesaggistico del castagneto e sviluppo di servizi e fruizioni mirate alla riscoperta delle sue funzioni ambientali e socio-economiche;
 - costituzione di un vivaismo castanicolo regionale certificato e altamente qualificato;
 - ottimizzazione delle strategie di nutrizione finalizzate a migliorare la resilienza del castagneto;
 - potenziamento delle attività di formazione dei nuovi imprenditori castanicoli e dei tecnici di settore;
- potenziamento dei servizi di assistenza tecnica per una gestione sostenibile ed efficace della tecnica colturale applicata al castagneto (es. monitoraggio delle principali avversità, emissione di bollettini tecnici periodici);
- costituzione di un centro regionale di eccellenza per la realizzazione di ricerche finalizzate a migliorare il comparto castanicolo (Regione Lazio, centri di ricerca regionali, Università, Op).

<https://www.castagnadipregio.it/>



CASTAGNE E MARRONI DI PRE.GIO.



Unione europea
PROGETTO COFINA

HOME

CHI SIAMO

PROGETTO

CRONOPROGRAMMA

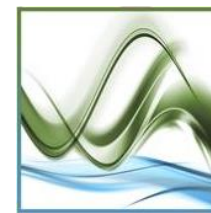
CANDIDATURA PAESAGGI

Castanetum

MONTI PRENESTINI E VALLE DEL GIOVENZANO

dalla componente climax del paesaggio al patrimonio culturale del castagno da frutto

Castanicoltura nei Prenestini



Pre.Gio.
Sistema Museale Territoriale
dei Monti **Prenestini**
e Valle del **Giovenzano**



I territori dei Monti Prenestini (Capranica Prenestina, San Vito) sono caratterizzati dalla plurisecolare presenza del castagneto da frutto.

- **Dove:** Principalmente Cave, Rocca di Cave, Capranica Prenestina, San Vito Romano, Palestrina (*ca. 260 ha nel 2018*)
- **Stato:** per lo più degradato (molto, a quote alte) ma anche nuovi impianti razionali, a quote basse
- **Varietà:** castagne locali, marroni tipo fiorentino (di Cave, di Segni)



Comune di Capranica Prenestina (RM)



**Mosciarella di Capranica Prenestina
(2.000 kg di castagne secche nel 2021)**



Comune di Caye (RM)



CASTANETUM – MONTI PRENESTINI E VALLE DEL GIOVENZANO

1. Prospezione dei castagneti (stagione vegeto-produttiva 2021)

- Fine settembre 2021 - Cave (RM)
- Inizio ottobre 2021 - Capranica Prenestina (RM)
- Metà ottobre 2021 – Cave e Capranica Prenestina (RM)

2. Individuazione e selezione di ecotipi locali di *Castanea sativa* Mill. interessanti per produttività, pezzatura delle castagne, ridotta suscettibilità alle patologie, rilevanza storica nel territorio dei Monti Prenestini.

3. Il germoplasma locale di *Castanea sativa* Mill. reperito sui territori ricadenti nel GAL Terre di Pregio, è oggetto di **caratterizzazione tramite osservazioni di campo e rilievi di laboratorio**

4. Collaborazione con ARSIAL per realizzazione delle analisi genetiche dei genotipi locali
reperiti per determinarne la corretta collocazione varietale.

Prospezione del territorio

**Individuate 28 accessioni tramite la rete territoriale di segnalazioni
(preliminare caratterizzazione *in situ*)**



Attività di caratterizzazione del germoplasma



CASTANETUM – Monti Prenestini e Valle del Giovenzano

Le accessioni di germoplasma autoctono di castagno da frutto meritevoli di tutela e valorizzazione verranno sottoposte alla commissione regionale del Lazio, coordinata da ARSIAL, per una loro possibile iscrizione al Registro Volontario Regionale delle entità genetiche autoctone laziali a rischio di estinzione, secondo quanto previsto dalla legge Regionale 15/2000 per la tutela della biodiversità di interesse agrario del Lazio.



Accessione 2B

Famiglia	Fagaceae <i>Fagaceae</i>	Sinonimie:	
Genere	<i>Castanea</i>	Area di diffusione:	Provincia di Roma, Comune di Capranica Prenestina.
Specie	<i>C. sativa</i> Mill.	Nome del proprietario:	Monumento Naturale "Il Castagneto Prenestino"
Cultivar			
Descrizione:			
Albero	Altezza: 10 m; circonferenza del tronco a 1,50 m: 2,50 m; portamento eretto.		
Rami	Rami di 1 anno: lunghezza dell'internodo medio; densità lenticelle: medie.		
Foglie	Dimensione della foglia espansa: media (109,28 cm ²); foglie adulte simmetriche; posizione della foglia adulta rispetto al ramo: orizzontale; base della foglia adulta: cordata; margine fogliare mucronato.		
Frutto	Frutto di piccola dimensione (peso medio del frutto: 8 gr; numero di frutti per kg: 125); mono-embrionale; colore alla raccolta marrone; penetrazione dell'involucro del seme dentro l'embrione assente; forma del frutto: globoso; ilo di piccola dimensione; colore bianco della polpa dell'embrione.		
Fenologia	Ripresa vegetativa: 1° decade di aprile Epoca di fioritura: 1° decade di luglio Epoca di maturazione: 2° decade di ottobre		

Realizzazione di un campo collezione: reperimento delle marze

Selezionate 5 accessioni ritenute di interesse: in fine febbraio 2022 sono state raccolte le marze per la moltiplicazione del materiale vegetale in vivaio da destinare alla futura realizzazione di un **campo collezione di germoplasma autoctono**



Accessioni scelte per la moltiplicazione (da sinistra a destra):

Selvatico-commestibile; Rosciola; Accessione 1; Accessione 1B; Accessione 2B



A photograph of five chestnuts arranged in a small cluster on a yellow background. The chestnuts are dark brown with a glossy finish, and their light-colored, textured bases are visible. The text "GRAZIE PER L'ATTENZIONE" is superimposed in the center of the image.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE